

# DIOSSINE E PCB SERVE MAGGIORE ATTENZIONE

I RISULTATI DEL TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE IN TEMA DI DIOSSINE/FURANI E PCB NELLE MATRICI AMBIENTALI E ALIMENTARI DEL TERRITORIO FORLIVESE. LA CONDIVISIONE DI PROFESSIONALITÀ E SAPERI DIVERSI HA PORTATO A UNA RELAZIONE BASATA SU UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE.

**L**a tutela del territorio viene realizzata attraverso la programmazione e pianificazione delle attività edilizie, commerciali e produttive. Tale approccio tende a verificare preventivamente gli effetti delle attività antropiche e limitarli a predefiniti livelli massimi di emissioni (in aria, acqua e rifiuti). In base al principio di precauzione, introdotto dall'*Earth Summit* di Rio de Janeiro del 1992 e recentemente ripreso anche dal testo unico ambientale, si deve prevedere un elevato livello di protezione per la salute umana e per l'ambiente facendo leva sulle cause strutturali e non solo sugli effetti dell'inquinamento ambientale, per evitare di intervenire solo in caso di criticità o emergenze. Purtroppo, anche il nostro territorio è ampiamente compromesso in molti aspetti a causa delle attività antropiche. Uno degli indici più complessi e pericolosi dell'inquinamento ambientale è la presenza di diossine/furani e Pcb nel territorio. Questi ultimi sono inquinanti organici persistenti, e sono sostanze estremamente tossiche, particolarmente stabili e resistenti al degrado, pericolosi per la salute umana e in grado di esplicare effetti nocivi anche a dosi estremamente basse.

L'amministrazione comunale di Forlì, insieme ad Azienda Usl, Provincia Forlì-Cesena, Arpa Sezione Forlì-Cesena e Ordine dei medici di Forlì-Cesena ha costituito un "Tavolo per lo studio e la sistematizzazione dei controlli per diossine e Pcb nelle matrici ambientali e alimentari", finalizzato a una miglior comprensione delle condizioni locali.

Uno dei risultati principali del Tavolo è la condivisione di professionalità e saperi diversi, che hanno portato a una relazione basata su un approccio multidisciplinare, che riflette anche i ruoli e le diverse responsabilità. L'idea costituente è stata quella di esaminare con assoluta trasparenza, e ai massimi livelli scientifici e istituzionali, un tema così complesso e rilevante per i suoi impatti ambientali e

sulla salute e quindi fornire ai cittadini tutte le informazioni disponibili.

Le diossine, furani e Pcb sono state verificate sperimentalmente su:

- matrici alimentari, presso allevamenti rurali del territorio forlivese
- campionamenti su emissioni e ricadute al suolo.

Nel 2011 l'Area di Sanità pubblica veterinaria ha eseguito più di 50 campioni su matrici animali provenienti da allevamenti rurali (la cui produzione è destinata all'autoconsumo); a tale numero vanno aggiunti 5 campioni effettuati da Isde e 10 campioni eseguiti dal Sian (Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione) su matrici vegetali. Gli esiti sulle matrici animali fanno emergere una diffusa e non trascurabile contaminazione da parte di diossine/furani e Pcb-dl, che coinvolge circa il 50% degli alimenti indagati. In particolare, polli e uova degli allevamenti rurali risultano gli alimenti più contaminati: infatti su 12 polli/galline uno solo è conforme, mentre su 24 campioni di uova 11 sono conformi. La contaminazione preponderante nei campionamenti eseguiti sulle matrici animali è causata dai Pcb.

Non sono disponibili risultati simili su

territori analoghi, e quindi non è possibile stabilire se questi dati siano o meno distanti da un livello di inquinamento "di fondo". Tuttavia, questi risultati invitano a grande attenzione e cautela, e confermano la necessità di programmare azioni per ridurre i processi di combustione, che sono le principali cause di potenziale produzione di diossine, furani e Pcb e per rendere sistematico il monitoraggio ambientale. Tra queste azioni si ritengono prioritarie: la conoscenza scientifica e l'informazione sul monitoraggio ambientale; la programmazione di controlli accurati delle emissioni degli impianti industriali, includendo le matrici animali e vegetali; la verifica dei limiti di legge per le emissioni in atmosfera; la promozione di azioni per la riduzione, il recupero e il riciclo di rifiuti urbani e speciali; la promozione del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Roberto Balzani<sup>1</sup>, Alberto Bellini<sup>2</sup>,  
Francesca Bacchiocchi<sup>3</sup>**

Comune di Forlì

1. Sindaco
2. Assessore all'Ambiente
3. Responsabile Unità Ambiente



FOTO: CARLOSPONS